

Galleria Barbara Mahler,  
ha il piacere di invitarla alla mostra di Edo Bertoglio, a cura di Gianluca Marziani



# FINISH LINE

**Vernissage**

mercoledì 26 Maggio 2010, dalle 18 alle 20.

THE ADDICTION, *Gianluca Marziani*

Il nome del nostro protagonista? Edo Bertoglio  
Oggetto del caso? L'ossessione feticistica per le  
SLOT CARS.

Cosa significa Slot Cars? Le macchine in scala che  
sono state progettate per correre su piste a moduli  
componibili (quelle col solco e le due bandelle  
elettrificatrici, vi basti ricordare la Polistil con cui  
molti di noi hanno giocato da piccoli).

A questo punto, volete saperne di più sul nostro  
artista svizzero? Ebbene, Edo Bertoglio rappresenta  
un riferimento centrale nella cultura outkast  
della New York anni Ottanta. Dopo il diploma di  
regia al Conservatoire du Cinema di Parigi si trasferì  
prima a Londra e poi a New York. Era il 1976  
e da lì iniziò la sua vicinanza ad Andy Warhol,  
la collaborazione come fotografo per Interview  
Magazine, la presenza da occhio indiscreto per  
documentare eccessi, successi e cadute della  
Downtown Scene più dinamica, trasgressiva, ol-  
traggiosa ma, soprattutto, più inventiva e talvolta  
geniale. Un racconto videofotografico che trovò  
a Manhattan il suo apice di eclettismo creativo.  
E che ci porta con la memoria cinematografica  
al progetto DOWNTOWN 81, il film con cui Bertoglio  
ha raccontato Jean-Michel Basquiat e un  
nuovo modo di intendere il legame tra arte e vita.  
FACE ADDICT è invece il film del 2005 con cui ha  
ripreso il filo di quel momento storico, attraverso  
i personaggi (sopravvissuti nel senso vero del ter-  
mine) che raccontano come/dove/quando/perché  
si mettevano in (s)ballo tra musica, arti visive, ci-  
nema, giornalismo, letteratura, moda e quanto di  
meglio offriva la metropoli prima di alcuni tragici  
eventi (vedi Aids e politiche conservatrici).

Adesso vorrete saperne di più sulle Slot Cars. Co-  
minciamo col trasformare quel filmico Face Addict  
in un carburato Car Addict: prima i corpi reali di  
esistenza libere e borderline, oggi i corpi inor-  
ganici di macchine elettriche che vivono con la  
stessa precarietà di chi sceglie la velocità, il rischio  
della sbandata, la curva parabolica al posto dei  
facili rettilinei. Bertoglio affonda forme e concetti  
nei parametri di un tema ossessivo e catalizzante,

varcando la soglia del puro divertimento, commis-  
sionando la realizzazione delle macchine che poi  
si piazzano nella sua collezione, entrando nei me-  
andri feticistici e psicanalitici che governano una  
passione privata eppure condivisa. [...]

Domande e risposte scorrono lungo una Indiana-  
polis ideale con l'utopia del nastro di Möbius.[...] Micro a macro, falso e vero, statico e dinamico: la  
contrapposizione risolta come cuore pulsante di  
un'ossessione che somiglia al culto per le scarpe  
femminili. [...] Automobili e scarpe vivono un si-  
mile design ispirativo: linee allungate, ergonomia,  
riduzione massima degli attriti, equilibrio statico e  
dinamico. Sono forme che diventano immaginari,  
volumi concreti che si caricano di simbologie ora  
banali, ora complesse, ora spiazzanti come nel  
caso automobilistico di Bertoglio. [...]

Guardo e riguardo le fotografie delle automobili  
scultoree, i visi dei personaggi coinvolti, il per-  
fezionismo di cromature e loghi, la complessità  
maniacale dei circuiti. Sapete perché Bertoglio  
coglie ogni rifinitura emozionale del mondo slot  
cars? Per l'amore di cui parlavo prima, per un ri-  
spetto speciale verso oggetti e personaggi, per la  
profonda empatia con le dinamiche umane di  
ogni storia. Ci ricorda che bisogna amare qual-  
siasi mondo si desidera raccontare, altrimenti per-  
deremmo l'intensità energetica che lega il micro-  
cosmo all'esperienza condivisa. Il narratore (che  
sia visivo come un artista o letterario come uno  
scrittore) deve amare il cuore della sua storia, a  
prescindere da valutazioni utilitaristiche e morali.  
Deve capirne la forza ma soprattutto il punto limi-  
te, affinché la narrazione riveli l'onestà e il volume  
sentimentale dei prescelti, senza mai banalizzare  
l'oggettivo, senza cadere nella maschera o nella  
deriva retorica. Per concludere, esiste una parola  
che compatti i vari momenti finora descritti? Sì ed  
è la parola addiction. [...] Sono spazi di velocità  
fuorinorma, territori visionari tra estasi e controllo,  
galassie mentali in cui galleggiare al di sopra o  
al di sotto della vita "normale".

Evviva le ossessioni, sangue e ossigeno dei mondi  
che amiamo...



Ufo, 2008



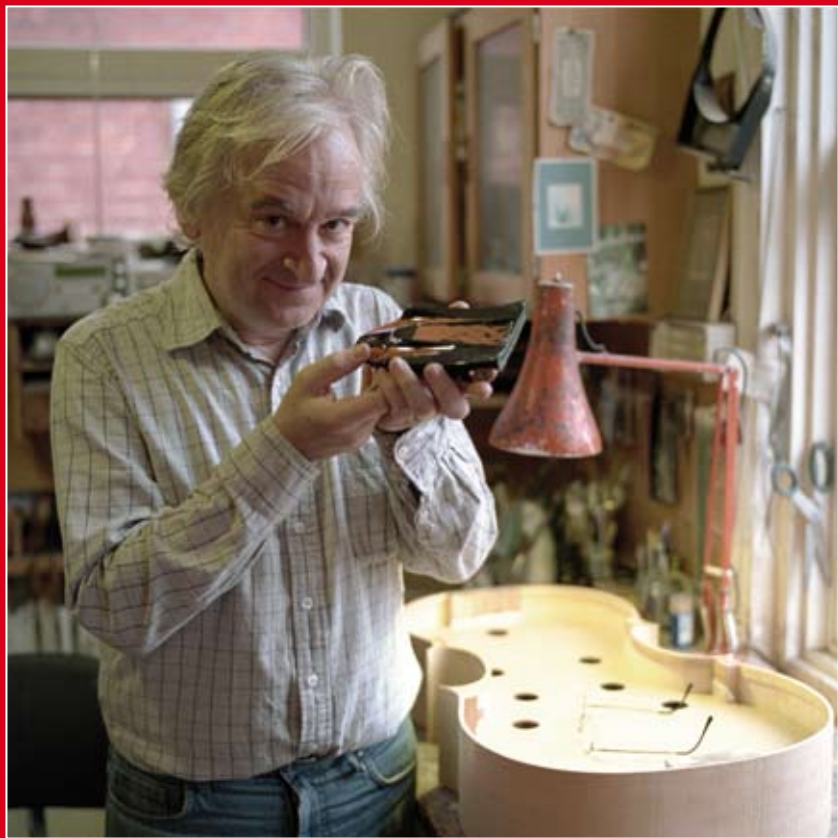
Super Slammer, 2008



Vipernoda, 2008



Python kiss, 2008



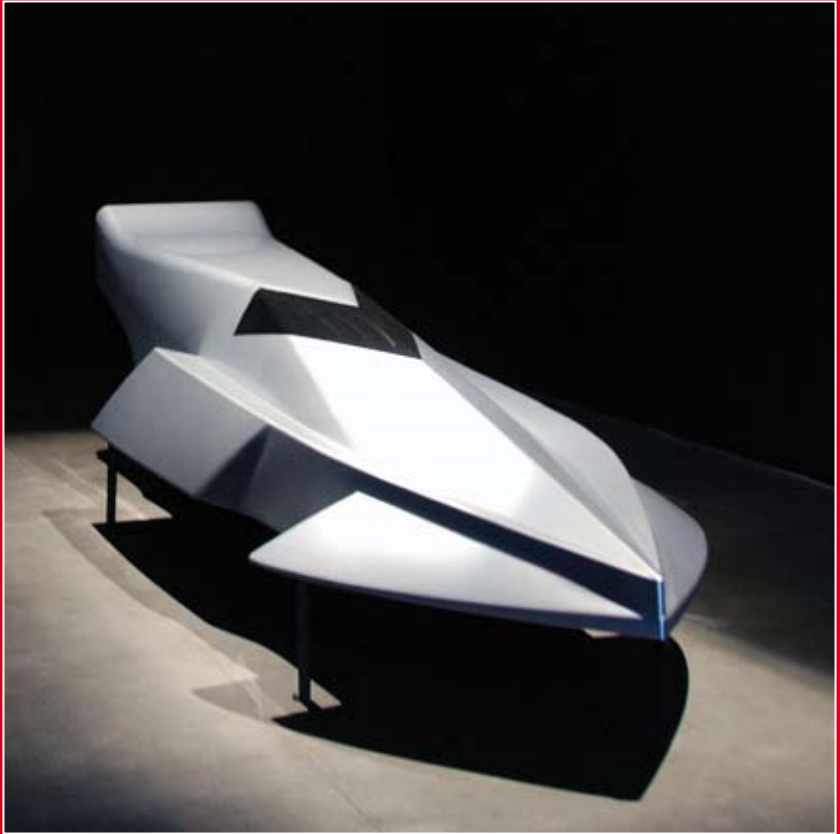
John, 2008



Hot slot, 2008



Amy, 2008



Arrow dart, 2008



Mongoose revenge, 2008



Infinity, 2008

Galleria Barbara Mahler presenta  
**Edo Bertoglio**  
**FINISH LINE**

a cura di Gianluca Marziani  
dal **27.05** al **15.09.2010**

lunedì - venerdì, 9.00 - 16.30, escluso giorni festivi

presso **UBS**, Piazzetta della Posta, CH - 6900 Lugano

**ART CLUB**  
INTERNATIONAL

Millefiori  
MILANO  
design  
Quartiere Magliani 10 - Lugano

